

# Osservatorio

Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

## L'occupazione nell'artigianato vicentino

### II semestre 2020

La crisi sanitaria interrompe la crescita dell'occupazione dipendente artigiana osservata negli ultimi quattro anni, registrando un calo dello 0,7% rispetto a dicembre 2019.

Nel dettaglio delle attività economiche, si evidenzia, in contro tendenza, la crescita dell'occupazione per Casa (+1,2%), Legno e arredo (+0,7%) e Alimentazione (+0,6%), mentre i cali maggiori li registrano le imprese di Benessere (-5,8%) e Comunicazione (-5,6%).

Maggiori contrazioni dell'occupazione si registrano per l'occupazione straniera (-3,4%), apprendisti (-8,0%) e under 30 (-3,7%).

Con il blocco dei licenziamenti ancora in vigore, il dato su cui soffermarsi è quello delle assunzioni: nel 2020 le assunzioni di dipendenti nelle imprese artigiane calano del 28,7%. La flessione maggiore si registra durante il I semestre 2020 ed è pari a -39,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la situazione si attenua nella seconda metà dell'anno dove si rileva una contrazione delle assunzioni del 19,2% rispetto al II semestre 2019.

L'uso degli ammortizzatori sociali è andato a ridursi con il passare dei mesi passando a coprire dal 31,1% delle ore lavorate ad aprile fino al 2,8% nel mese di dicembre.

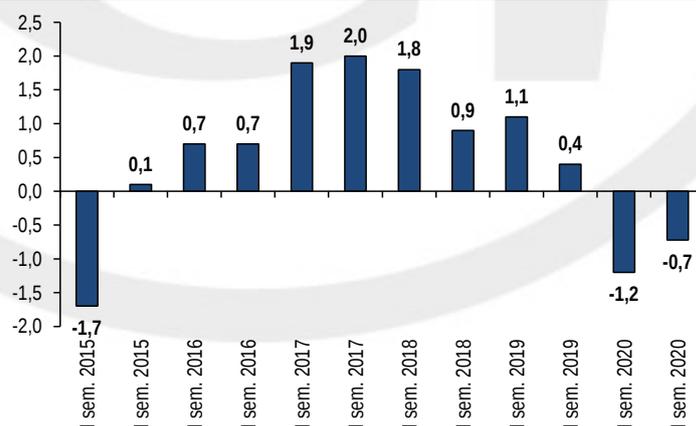
L'indagine congiunturale semestrale sull'andamento dell'artigianato vicentino è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Vicenza, ed ha coinvolto un raggruppamento di 1.870 micro e piccole imprese con dipendenti che occupano 10.614 dipendenti.

L'emergenza sanitaria di Covid-19 ha interrotto il trend positivo dell'occupazione dipendente artigiana osservato negli ultimi quattro anni. Nonostante il blocco dei licenziamenti, si assiste ad un calo dell'occupazione, dovuto principalmente al non rinnovo di contratti a termine e al calo delle assunzioni che nel II semestre 2020 segnano una contrazione del 20,0%, meno intensa del -39,8% osservata nel I semestre 2020, dove ha influito negativamente il lockdown totale.

Dopo la flessione dell'occupazione dipendente artigiana dell'1,2% nel I semestre 2020, la seconda metà dell'anno segna un calo dello 0,7% rispetto a fine 2019.

#### Dinamica dei dipendenti artigianato in provincia di Vicenza

I semestre 2015 – II semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

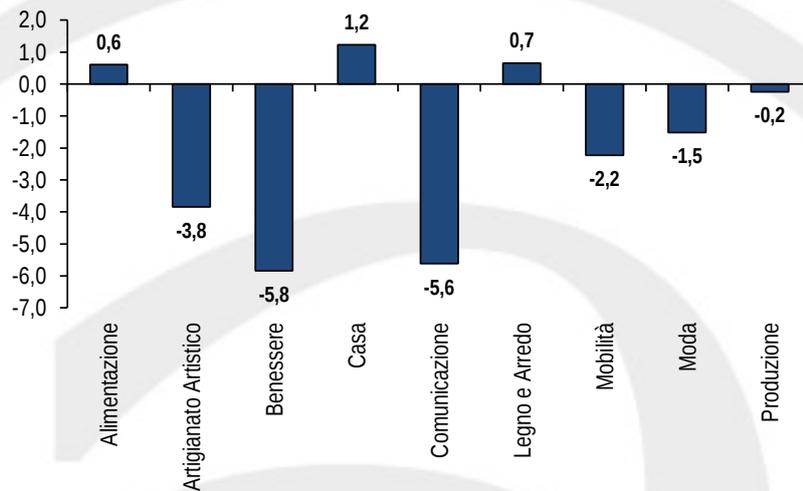




Al dettaglio di attività, si rilevano trend positivi per la **Casa** che registra una crescita dell'occupazione dell'1,2% rispetto a fine 2019, del **Legno e arredo** (+0,7%) e dell'**Alimentazione** (+0,6%).

Per il settore **Produzione** si osserva una leggera flessione pari a -0,2% rispetto ad un anno prima. Negli altri settori, invece, si rilevano flessione più intense del valore medio dello 0,7%. In particolare, i cali maggiori dell'occupazione dipendente artigiana si osservano per il **Benessere** (-5,8%) e la **Comunicazione** (-5,6%).

Dinamica dipendenti artigianato per Sistema economico  
II semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

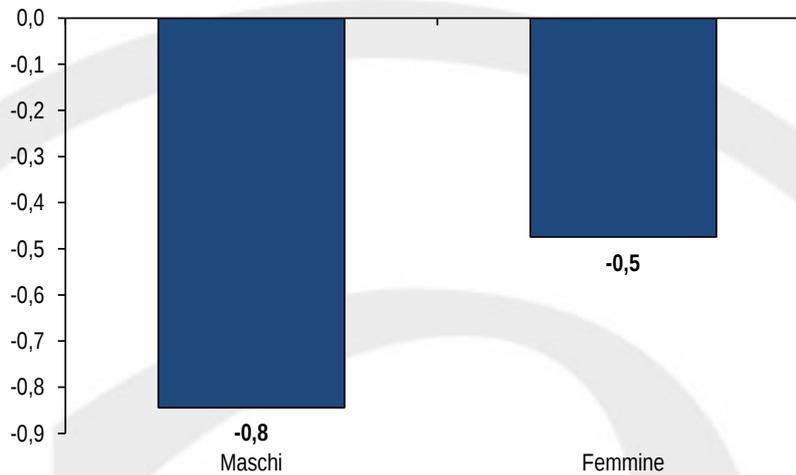
Dopo il forte calo dell'**occupazione femminile** registrato nel I semestre 2020 (-2,0%) si attenua il trend e a fine 2020 si registra una flessione dello 0,5% rispetto ad un anno prima.

La **componente maschile**, invece, mantiene il trend e anche nel II semestre 2020 segna una flessione dello 0,8% rispetto a fine 2019.

La componente femminile rappresenta un terzo (33,6%) dell'occupazione dipendente dell'artigianato.

#### Dinamica dipendenti artigianato per genere

Il semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019



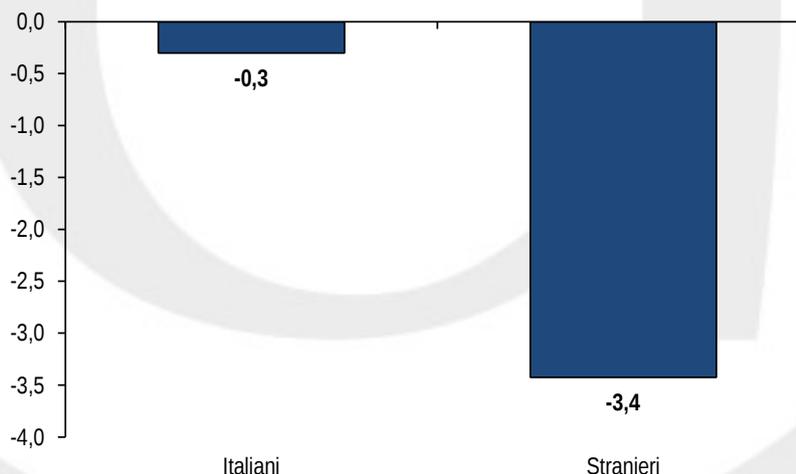
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

Dall'analisi per nazionalità si rileva che il trend negativo dell'occupazione dipendente artigiana colpisce maggiormente i **dipendenti di nazionalità straniera** che segnano una flessione del 3,4% rispetto a fine 2019, mentre i **colleghi italiani** si riducono solo dello 0,3%.

Gli occupati di nazionalità straniera rappresentano il 13,0% dell'occupazione dipendente delle imprese artigiane.

#### Dinamica dipendenti artigianato per nazionalità

Il semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019

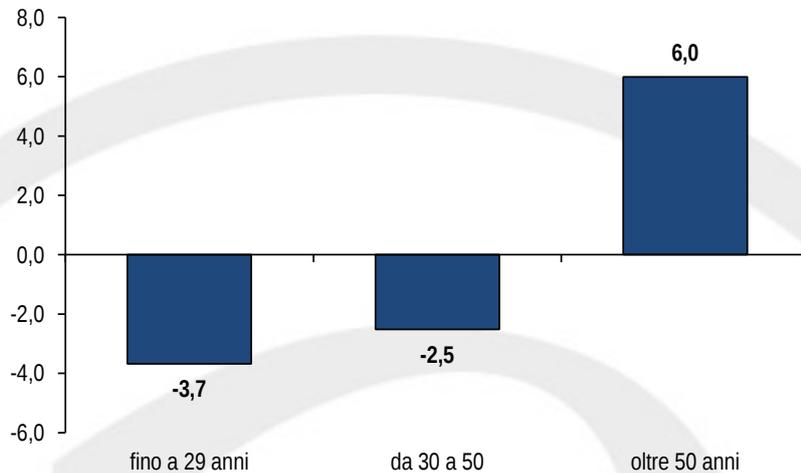


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

Il calo dell'occupazione colpisce maggiormente i **giovani under 30** che segnano un -3,7% rispetto a fine 2019. In forte contrazione anche i **dipendenti tra i 30 e i 50 anni** (-2,5%), mentre gli **over 50** aumentano del 6,0%, in linea con il trend osservato negli ultimi anni.

I dipendenti artigiani tra i 30 e i 50 anni rimangono la classe più numerosa, rappresentando il 51,3% dell'occupazione dipendente artigiana, seguono gli over 50 (26,0%) e gli under 30 (22,7%).

**Dinamica dipendenti artigianato per classe di età**  
Il semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019

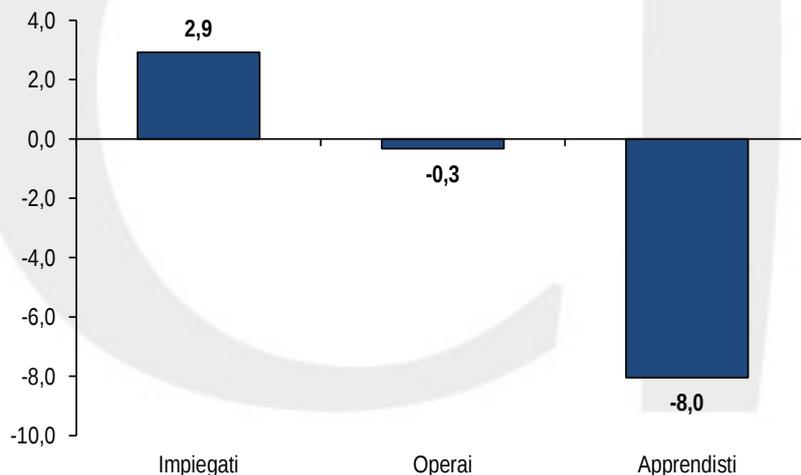


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

In aumento i **dipendenti impiegati** che crescono del 2,9% rispetto ad un anno fa, mentre gli **operai** segnano una leggera flessione, pari a -0,3% rispetto a fine 2019.

A registrare gli effetti più pesanti dell'emergenza sanitaria sono gli **apprendisti** che calano dell'8,0% rispetto ad un anno fa, primo anno di calo dopo 5 anni di forte crescita.

**Dinamica dipendenti artigianato per veste giuridica**  
Il semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019

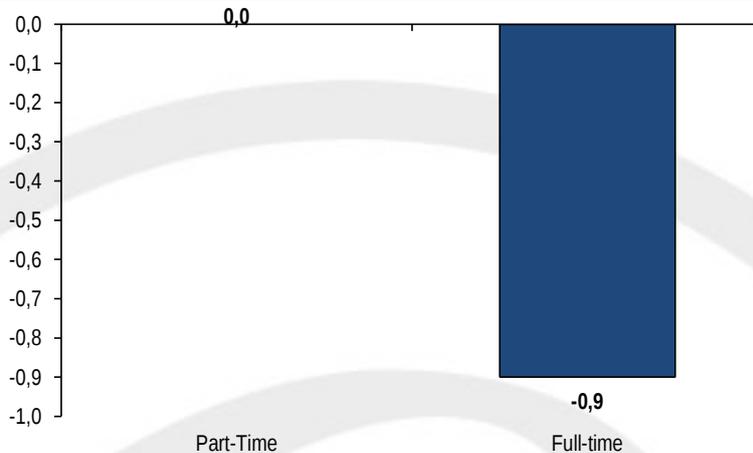


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

L'occupazione **part-time** sembra non venire intaccata dalla pandemia, mostrando una stabilità rispetto a fine 2019 (0,0%). A registrare gli effetti sono i **dipendenti artigiani in regime full-time** che in un anno calano dello 0,9%.

I lavoratori part-time rappresentano un quinto (20,0%) dell'occupazione dipendente artigiana.

**Dinamica dipendenti artigianato per regime orario**  
II semestre 2020 - variazione % tendenziale rispetto a II sem. 2019



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

## Focus sui primi effetti della crisi Covid-19: il calo delle assunzioni

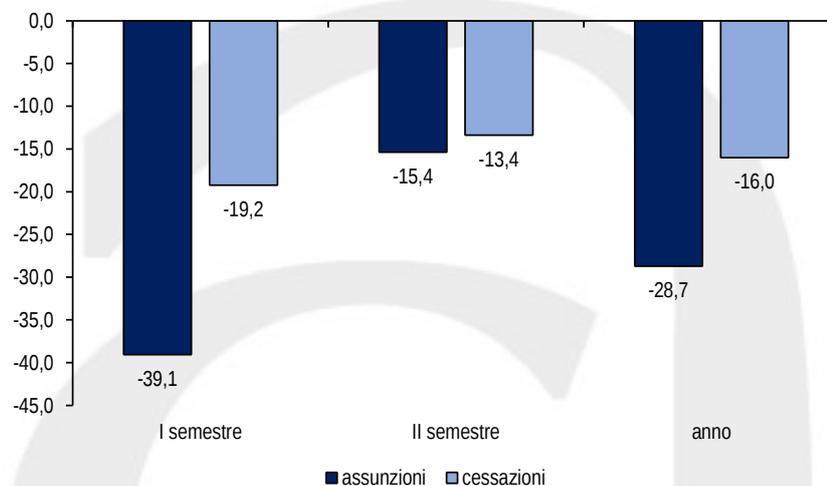
Come già ricordato, è ancora in vigore il divieto di licenziamento, quindi gli effetti di questi primi 10 mesi di pandemia di Covid-19 sul mercato del lavoro sono per lo più rappresentati dalle mancate assunzioni, dovute ai contratti a termine non rinnovati e ai contratti stagionali o occasionali non stipulati.

In questo paragrafo riportiamo, quindi, alcuni dettagli dell'andamento delle assunzioni di personale dipendente nelle imprese artigiane nel corso del 2020.

Nel 2020 si registra un calo delle assunzioni di dipendenti artigiani del 28,7% rispetto al 2019. La flessione più intensa si osserva nel I semestre, quando ha avuto inizio l'emergenza sanitaria: le assunzioni calano del 39,1%, con un crollo, in particolare, nel mese di aprile (-81,4%) come già visto nelle analisi precedenti<sup>1</sup>.

Nel II semestre, grazie all'andamento contenuto dei contagi e alle minori restrizioni, la contrazione delle assunzioni è più contenuta e pari a -15,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.

**Andamento assunzioni e cessazioni di dipendenti artigiani in provincia di Vicenza**  
anno 2020 - variazione % tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



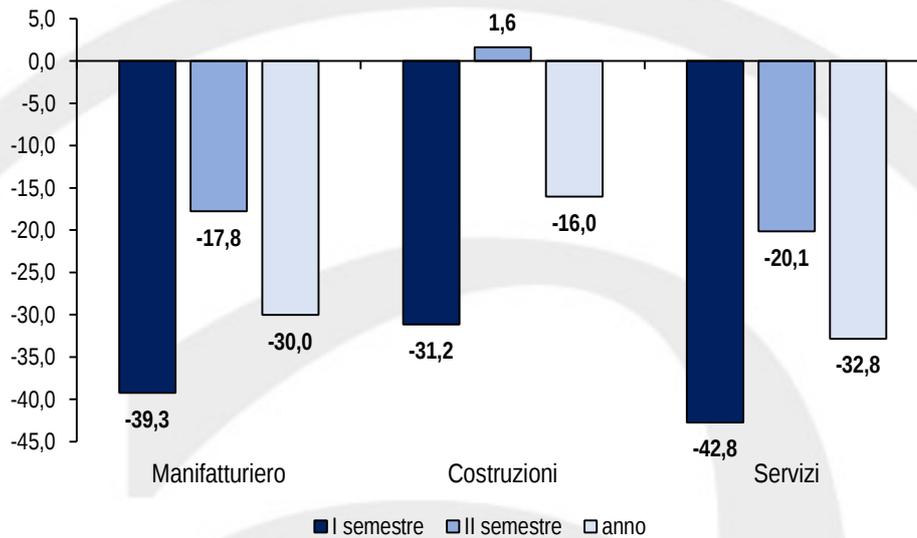
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

<sup>1</sup> Vedi Osservatorio Occupazione nell'artigianato vicentino "I primi segnali della crisi Covid-19: il trend di febbraio-maggio", giugno 2020

Nel dettaglio delle attività economiche, la flessione più contenuta delle assunzioni si osserva per le imprese di **Costruzioni**, pari a -16,0% rispetto al 2019, grazie alla controtendenza registrata nella seconda metà del 2020 dove segna un leggero aumento delle assunzioni pari a +1,6% rispetto al II semestre 2019.

Contrazioni più intense, invece, nelle imprese di **Servizi** dove le assunzioni segnano un -32,8% nel 2020, e nel **Manifatturiero** che registra un calo del 30,0% delle assunzioni. Per entrambi i settori, comunque, si rileva un trend in miglioramento nella seconda metà dell'anno.

Andamento assunzioni di dipendenti artigiani in provincia di Vicenza per comparto  
Anno 2020 - variazione % tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

## L'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel 2020

Nel grafico che segue riportiamo l'andamento dell'utilizzo degli **ammortizzatori sociali**<sup>2</sup> da parte delle imprese artigiane. In particolare si osservano le incidenze percentuali delle ore utilizzate con gli ammortizzatori sociali e dei dipendenti coinvolti.

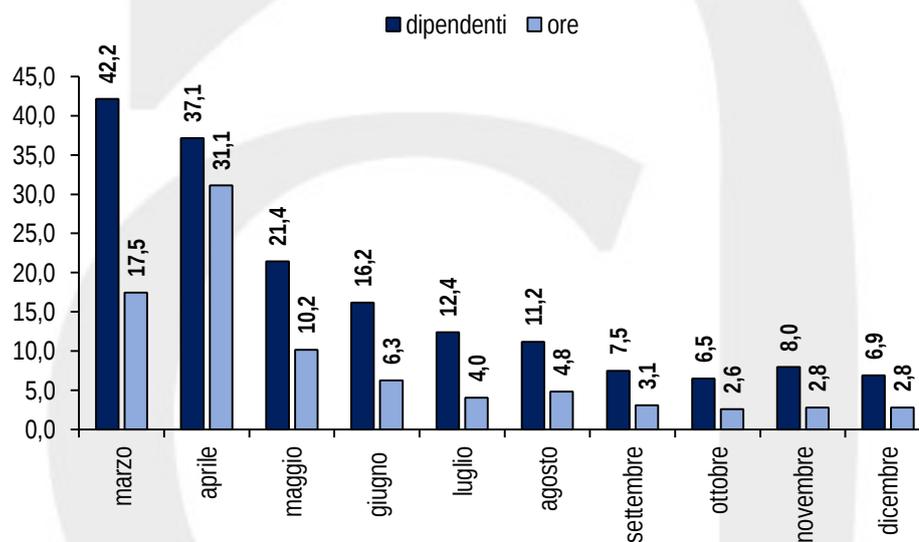
L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è stato intenso durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, che comprendono il periodo di lockdown totale avvenuto tra fine marzo e i primi di maggio: ad aprile, mese completamente interessato dal lockdown, gli ammortizzatori sociali hanno coinvolto oltre un terzo dei dipendenti artigiani (37,1%) per il 31,1% delle ore lavorabili.

Con la graduale riapertura delle attività economiche e l'attenuarsi dei contagi è progressivamente diminuito anche il ricorso ai sistemi di sostegno del reddito, toccando i valori minimi ad ottobre con il 6,5% dei dipendenti interessati per il 2,6% delle ore lavorabili.

Da fine ottobre poi è ripresa la crescita dei contagi, ma le restrizioni alle attività economiche sono state minime, essendo rimasti sempre in zona gialla, e questo si riscontra anche nell'utilizzo degli ammortizzatori che non ha subito grandi aumenti negli ultimi due mesi dell'anno: a dicembre, nonostante le restrizioni durante le festività, solo il 2,8% delle ore lavorabili sono state coperte con gli ammortizzatori sociali e sono stati interessati il 6,9% dei dipendenti artigiani

**Composizione delle ore lavorabili dei dipendenti artigiani**

Marzo-dicembre 2020 – incidenza percentuale sul totale ore lavorabili e su totale dipendenti gestiti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati associativi

<sup>2</sup> Vengono considerate Cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo) e in deroga (Cigd), Fondo d'integrazione salariale (Fis) e Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigiano (FSBA)

## Appendice

<b>Suddivisione delle attività economiche per Sistema</b>			
<b>SISTEMA</b>	<b>Attività</b>	<b>SISTEMA</b>	<b>Attività</b>
<b>Alimentazione</b>	Panificatori	<b>Mobilità</b>	Carrozzeri
	Pasticceri e gelatieri		Meccanici e affini
	Prodotti alimentari vari		Trasporto merci
	Ristoranti e bar		Trasporto persone
<b>Artigianato Artistico</b>	Ceramica e vetro	<b>Comunicazione</b>	Comunicazione
	Metalli Preziosi		Fotografi
	Restauro e arti varie		Tipografi e stampatori
<b>Benessere</b>	Acconciatori	<b>Legno E Arredo</b>	Arredo
	Arti sanitarie		Legno
	Estetica		Serramenti
<b>Casa</b>	Affini all'edilizia (Lattionieri + varie)	<b>Moda</b>	Abbigliamento e accessori moda
	Dipintori		Pulisecco
	Edili	<b>PRODUZIONE</b>	Chimica
	Elettricisti e antenisti		Concia
	Marmo e pietra		Elettromeccanica
	Movimento terra		Meccanica
	Posa pavimenti		Plastica
	Servizi casa (verde + pulizia)		
	Termoidraulici e altri installatori		

## Metodologia

L'analisi si basa su una metodologia statistica che, rispettando le condizioni di omogeneità necessarie al confronto dei diversi dati, risponde all'obiettivo di eliminare gli effetti distorsivi legati alla stagionalità dei diversi andamenti.

Le imprese oggetto dell'analisi devono disporre di tutti gli elementi necessari per misurarne le variazioni periodiche attraverso cui si realizza l'analisi tendenziale. Di conseguenza, il raggruppamento viene di volta in volta depurato delle imprese che presentano elementi inquinanti a questo fine, quali:

- la non appartenenza ad entrambi i semestri di riferimento (imprese che facevano parte del raggruppamento il semestre dell'anno T-1, ma non di quello dell'anno T; imprese presenti nel semestre dell'anno T ma non in quello dell'anno T-1);
- l'assenza dei riferimenti territoriali;
- l'assenza dei riferimenti categoriali.

L'eliminazione del primo gruppo di imprese fa sì che la rilevazione semestrale prenda in esame "soltanto" le aziende presenti in entrambi i periodi messi a confronto. Così facendo si ha la certezza che i dati corrispondano esattamente al risultato realizzato dal campione di imprese osservate a distanza di un anno.